

Dalle superiori un sit-in per sensibilizzare la città rispetto ai tagli della Gelmini Seduti in piazza col libro in mano protesta di trecento studenti

EMPOLI. Sono arrivati, cartelle in spalla, hanno estratto un libro di testo e si sono seduti. Niente campanella, nè cattedra, nè tantomeno aule. Per oltre 300 studenti delle superiori empolesi un gesto abituale come leggerci un volume scolastico, ieri mattina in piazza della Vittoria, ha assunto il sapore della protesta.

Sessualità laboratori alle medie

EMPOLI. Sono partiti i laboratori pomeridiani del progetto "Consapevolmente" alla scuola secondaria di primo grado Busoni-Vanghetti. Gli incontri si svolgono fino alla metà di novembre, il martedì e mercoledì dalle 14 alle 15,30, alternativamente alla "Vanghetti" e alla "Busoni", e sono concepiti come un laboratorio interattivo sul tema dell'affettività e della sessualità consapevole, temi che troppo spesso rimangono tabù e che invece occorre affrontare con tranquillità ed apertura al confronto. Come ha dimostrato il grande interesse degli oltre cento ragazzi che hanno partecipato ai primi incontri del progetto e che in tutto saranno dieci.

Una protesta eloquente e originale, che dice molto della consapevolezza degli studenti degli istituti superiori dell'Empolese Valdelsa. «Cosa chiediamo? E semplice, la possibilità di poter continuare a studiare e apprendere - spiegano alcuni rappresentanti - cosa che viene seriamente pregiudicata con la riforma in atto, che taglia personale e risorse e con queste la qualità dell'istruzione pubblica italiana».

Ad animare il sit-in di ieri mattina sono stati i ragazzi del Pontormo, del Ferraris e del Brunelleschi, a cui se ne sono aggiunti altri del Virgilio e dell'Enriques di Castelfiorentino. Mentre gli studenti del Fermi, che pur hanno aderito all'iniziativa, non sono potuti essere presenti perché impegnati con l'elezione dei nuovi rappresentanti. Quelli del polo di via Sanzio si sono ritrovati alle 8 nel piazzale della scuola e hanno marciato, rigorosamente sui marciapiedi per non creare disagio al traffico, fino a piazza della Vittoria dove c'erano ad attenderli quelli del geometra e del classico. Alle



Hanno protestato con i libri in mano



I ragazzi in piazza della Vittoria

**La mobilitazione
contro la
riforma va avanti
e oggi un gruppo di
studenti sarà a Lucca**

9 è andata in scena la protesta: i ragazzi, sfidando il freddo che a quell'ora era pungente, si sono seduti per terra con un libro di testo fra le mani. Alcuni di loro hanno esposto le loro opinioni a proposito della riforma ai compagni, mentre altri distribuivano volantini ai passanti. Molti quelli che, incuriositi, si sono avvicinati al presidio per chiedere informazioni.

«Il sit-in è pienamente riuscito - commenta Simone Londi del Pontormo - l'obiettivo era quello di portare la nostra protesta contro il decreto Gelmini al di fuori delle scuole per sensibilizzare la cittadinanza ad un problema che riguarda tutti. Abbiamo distribuito centinaia di volantini alle persone che si sono avvicinate al presidio e in molti ci hanno anche dato solidarietà». La protesta studentesca, finite occupazioni e autogestioni, va avanti. E oggi pomeriggio alcuni ragazzi parteciperanno ad un incontro a Lucca tra studenti da tutti gli istituti toscani per discutere su come portare avanti la mobilitazione.

Marco Pagli

NELLE SCUOLE

Abbandoni, 150 ogni anno

EMPOLI. Ogni anno circa 150 studenti nel circondario abbandonano gli studi prima dei 18 anni. Circa 1 studente su 18 non consegue il diploma di scuola media superiore e quasi 1100 ragazzi ogni anno vengono bocciati. Dati in linea con quelli europei ma che necessitano comunque di provvedimenti. L'agenzia per lo sviluppo insieme al centro studi Bruno Ciari ha partecipato ad un progetto, che si chiama "Presto", per promuovere e diffondere le competenze per l'apprendimento fra gli studenti di 14 anni e oltre. «Questo progetto - spiega Giulia Rigoli coordinatrice del progetto - mira a migliorare le strategie nell'educazione dei rapporti fra pari nelle scuole. Insieme cerchiamo di fornire agli insegnanti nuovi strumenti per migliorare i metodi di insegnamento. Perché una delle principali cause dell'abbandono scolastico è il basso profitto».

3 Store
Nuova Apertura

Vieni a trovarci oggi
dalle ore 16:00 in Piazza della Vittoria, 51

• EMPOLI •
telefono 0571.527130